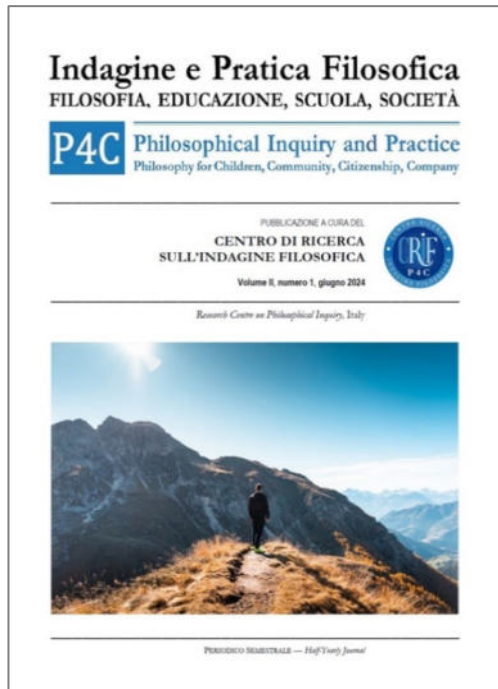


EDITORIALE

Filosofia, educazione e dialogo: apertura di speranza per il futuro



L'esercizio comunitario del pensiero come chiave di lettura del presente

In un mondo segnato da incertezze politiche, conflitti internazionali e disagio generale, l'educazione e la filosofia si presentano come strumenti preziosi per un auspicabile rinnovamento della nostra società, attraversata da arroccamenti ideologici e faziosi, o da scontri, sordi, che sconvolgono le coscienze, prese da una sensazione di impotenza. Gli eventi globali, con le loro ripercussioni, alimentano sfiducia, risentimento e paura del diverso. E forse proprio in questi momenti di crisi, è necessario riscoprire il valore del pensiero *caring*, di cura dell'altro, dell'ascolto reciproco, della costru-

zione di ponti tra le culture, per immaginare un futuro di pace.

La filosofia, da sempre, è la disciplina che invita a interrogarsi sul senso dell'esistenza, sulla giustizia, sulla libertà e sulla verità. In un periodo storico in cui le risposte facili sembrano predominare e l'opinione pubblica è travolta da notizie veloci e superficiali, o da facili stereotipi e pregiudizi, l'esercizio filosofico ci invita a fermarci, a riflettere, a mettere in discussione le nostre certezze, senza mai smettere di cercare la verità.

Intuibilmente, non parliamo di *filosofie* cristallizzate nello spazio e nel tempo, standardizzate, manualizzate, rese viepiù avulse dalla geostoria politica dei loro rispettivi contesti culturali e private della loro autenticità, bensì di *esercizio filosofico* vivente, originale, concreto, *praxis*. Il canone disciplinare richiede il diritto-dovere al *domandare radicale*, che, in ogni presente, si rinnova interrogandosi intorno al sé, agli altri e al mondo; e altrettanto, *qui ed ora*, problematizza la natura stessa del suo domandare.

Nel contesto attuale, una *filosofia dialogica* – intesa come confronto civile, onesto, paritario, apertura all'altro da sé – può essere forse un antidoto alla polarizzazione ideologica e socioculturale. Può insegnarci a vedere oltre le apparenze, a cercare in prima persona un

senso nelle cose, e a riconoscere l'altro non come nemico, ma come parte di un cammino comune.

Il dialogo interculturale, pilastro di una filosofia orientata alla pace, diventa quindi un gesto di empatia sociale e intellettuale. La storia ci ha insegnato che i conflitti spesso nascono dalla paura e dalla mancata comprensione dell'altro. L'*esercizio filosofico comunitario* ci sollecita a fare un passo indietro, a vedere la diversità non come un ostacolo, ma come una ricchezza da esplorare. *L'altro-da-sé è sempre spiazzante*: occorre probabilmente farsene una ragione. Ed è in questo spirito che anche l'educazione si deve riscoprire come pratica fondamentale per formare individui non solo preparati tecnicamente, ma capaci altrettanto di vivere in un mondo pluralista, nel quale il rispetto e la comprensione reciproca siano valori primari, imprescindibili. Epicuro osservò a suo tempo che «filosofare è imparare a vivere, non solo a sapere» (*Lettera a Meneceo*, III sec. a.C.).

Educare alla pace attraverso una filosofia del dialogo

L'educazione, come spazio d'incontro generazionale e crescita, ha il compito di formare cittadini consapevoli delle sfide globali. Oggi, più che mai, diventa cruciale educare le nuove generazioni non solo a un sapere tecnico-scientifico, ma anche a una visione del mondo che favorisca la solidarietà internazionale, la giustizia sociale e l'inclusione. In un'epoca in cui l'individualismo sembra prevalere, è essenziale promuovere, a mo' di controaltare, modelli educativi che sviluppino il senso della *comunità* e la consapevolezza che il benessere di ciascuno dipende da quello degli altri.

Anche la scuola, luogo d'integrazione di saperi e culture, può e deve *continuare a insistere* sull'idea di costruire il futuro attraverso l'ascolto e il dialogo. La filosofia, in questo contesto, può rivelarsi una risorsa preziosa, perché aiuta a comprendere la complessità della condizione umana, promuovendo la ricerca condivisa di soluzioni a problemi comuni. Un *esercizio filosofico di cittadinanza* andrebbe probabilmente integrato in tutti gli ambiti dell'insegnamento, affinché le nuove generazioni possano meglio provarsi nel pensare *criticamente*, nel ragionare *eticamente*, nell'interagire *pacificamente* con l'altro da sé.

Il ruolo dell'intelletto, il cuore e la speranza

Quando il dialogo viene messo al centro delle relazioni umane, esso crea una rete di connessioni che permette di superare le barriere della paura e dell'ignoranza. Una *filosofia del dialogo* dovrebbe favorire l'acquisizione di un *habitus* mentale che non si estingua nel mero padroneggiare cognizioni disciplinari, ma che promuova un impegno quotidiano nella costruzione di una società che possa affrontare le sue sfide con l'intelligenza e il cuore aperti. Il dialogo autentico e inclusivo è probabilmente l'unica strada per costruire una pace duratura. La pace, infatti, non è solo l'assenza di conflitti, ma la presenza di una cultura fatta di rispetto reciproco, giustizia sociale e solidarietà.

FILOSOFIA, EDUCAZIONE, SCUOLA E SOCIETÀ

Ricerca scientifica, settore professionale, ambito culturale e civile

Gli articoli accolti in queste pagine afferiscono agli ambiti della ricerca in filosofia, pedagogia e scienze umane, promuovendo al contempo un dialogo tra queste discipline e altri campi del sapere: di qui il riferimento, ampio, a *filosofia, educazione, scuola e società* racchiuso nell'intestazione del periodico, nella sua impostazione di base e nell'articolazione interna e contenutistica. Nella rivista trovano spazio contributi di natura teorico-riflessiva, ricerche empiriche, esperienze, interviste e informazioni concernenti queste quattro sfere culturali in maniera diretta e specialistica, oppure *trasversalmente*, in prospettiva transdisciplinare. Lingue di pubblicazione sono l'italiano e l'inglese, ma non solo, con rispettivi resoconti alterni in forma di riassunti e abstract, al fine di favorire, auspicabilmente, maggiore apertura, efficacia comunicativa e scambio culturale.

Il Centro di Ricerca sull'Indagine Filosofica, CRIF

La rivista si rivolge ai profili professionali del mondo della scuola e dell'università, dell'educazione permanente (*lifelong learning*) e di altri contesti educativi e formativi; agli operatori socioculturali e cultori a vario titolo di filosofia, educazione e scienze umane, con l'obiettivo di promuovere una riflessione tra teoria e pratica rispetto alla frequentazione del dialogo filosofico di comunità come strumento di conoscenza, civiltà, emancipazione, libertà e benessere.

La nostra realtà associativa e culturale si muove nell'ambito del movimento internazionale della P4C – intesa come *Philosophy for Children, Community, Citizenship & Company*, e in Italia nella forma di *pratica filosofica di comunità*. La P4C, come noto, non riguarda le vite o i pensieri dei grandi filosofi, ma l'esercizio della riflessione condivisa volta a coltivare attitudine alla ricerca e abilità sociali dialogiche e interazionali, fra cui chiedere e fornire ragioni, argomentare e contro-argomentare, considerare differenti posizioni, anche saggiandone l'eventuale componibilità epistemica, e così via. L'attività riguarda spesso questioni che non hanno una risposta univoca, per cui differenti punti di vista possono essere esaminati, sostenuti o abbandonati. L'idea è promuovere un *pensiero complesso* in prospettiva critica, creativa e *caring* (civile, o valoriale), investendo con ciò la sfera cognitiva, ma anche emotiva e socio-relazionale. Non a caso, la Commissione Europea (*Eurydice Report 2017*)¹ lega tali aspetti alle competenze di cittadinanza e l'*International Bureau of Education*

¹ European Commission/EACEA/Eurydice (2017). *Citizenship Education at School in Europe. Eurydice Report*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

UNESCO indica come strada maestra quella della filosofia (2007)² e, in particolare, l'approccio della P4C (2020)³.

Organizzazione del periodico

La rivista è suddivisa nelle quattro sezioni di seguito illustrate.

STUDI <i>Studies</i>	La sezione accoglie <i>articoli scientifici</i> di natura teorico-concettuale o empirica. In questo secondo caso, i saggi possono proporre ricerche quantitative, qualitative o miste, con finalità d'indagine, revisione e sviluppo di argomenti. L'obiettivo è accrescere la conoscenza della pratica filosofica di comunità sul piano teorico-riflessivo, epistemologico e procedurale.
ESPERIENZE <i>Experiences</i>	La sezione accoglie <i>articoli</i> che, sullo sfondo dell'inquadramento teorico riferito al dominio specifico della proposta operativa discussa, raccontano e analizzano esperienze e iniziative improntate all'approccio dialogico-filosofico. L'obiettivo è fornire esempi dei vari contesti educativi e socioculturali nei quali la pratica filosofica di comunità può essere impiegata.
DIALOGHI <i>Talks</i>	La sezione accoglie <i>interviste</i> a figure di riferimento nell'ambito della pratica filosofica di comunità. L'obiettivo è far emergere, in forma dialogica e discorsiva, informazioni storiche ed elementi di rilievo teorico e pratico, coinvolgendo il lettore nel vivo dell'esperienza di studiosi di settore, facilitatori e formatori, per promuovere e far conoscere la professione.
RECENSIONI E SEGNALAZIONI <i>Reviews & Book Notices</i>	La sezione promuove l' <i>informazione editoriale</i> e accoglie contributi che esaminano opere aventi come tema la pratica filosofica, o che siano d'interesse in tale ambito. L'obiettivo è tenere traccia della letteratura scientifica e divulgativa utile per ampliare la conoscenza degli studi disciplinari, o fornire notizie riguardo a pubblicazioni segnalate alla Redazione.

² Goucha, M. (Ed.) (2007). *Philosophy, a School of Freedom. Teaching Philosophy and Learning to Philosophize. Status and Prospects*. Paris: UNESCO.

³ Topping K.J., Trickey, S., & Cleghorn, P. (Eds.) (2020). *Philosophy for Children*. Geneva (CH): UNESCO International Bureau of Education.

I contenuti di questo numero

Si illustrano di seguito i diversi materiali proposti nel presente numero della rivista, mettendo in evidenza alcuni degli aspetti salienti dei contributi, e offrendo al lettore ulteriori spunti di analisi e riflessione.

Sezione **STUDI**

L'articolo di **Maria Rosalba Lupia**, intitolato *Sostenibilità e Agenda ONU 2030. Dagli OSS a un'altra economia* (pp. 3-17), esplora il concetto di sostenibilità nell'Agenda 2030, soffermandosi sugli obiettivi 4 e 12. L'autrice sottolinea l'urgenza di un modello economico trasformativo, mirato al bene comune e a un approccio più equo, etico e responsabile, per affrontare le sfide globali. Il presente numero della rivista contiene la *prima parte* dell'articolo; la *seconda parte* sarà pubblicata nel prossimo. Il contributo di **Cristina Toti**, *I tipi di dialogo filosofico esplorati dal movimento della Filosofia Lúdica* (pp. 19-39), illustra le tipologie di dialogo filosofico presenti nella *Philosophy for/with Children* secondo il punto di vista di Angélica Sátiro. Ogni tipo è contestualizzato, con focus sugli strumenti per svilupparlo e facilitare le attività. *La relazione situata e la prassi filosofica* (pp. 41-49),⁴ di **Anna Maria Carpentieri**, analizza il "racconto filosofico" come metodo per attivare una pratica filosofica basata su relazioni situate, integrando *logos, pathos, ethos* in un processo di ricerca dialogica che coinvolge dimensioni cognitive, emotive e socio-relazionali.

Sezione **ESPERIENZE**

L'articolo intitolato *Puoi contarci! Filosofare con il sapere matematico: riflessioni pedagogiche e strategie didattiche per alunni discalculici* (pp. 53-63), di **Caterina Italia** e **Alessandra Tigano**, illustra come la *Philosophy for Children* possa supportare anche alunni discalculici, utilizzando il pensiero riflessivo per facilitare il passaggio dal concreto all'astratto, migliorando l'intelligenza numerica e rinnovando le strategie didattiche. L'articolo di **Maria Papanasiou** e **Dimitris Georgiadis**, *Il rapporto fra scuola e famiglie immigrate: un incontro possibile* (pp. 65-79), rimarca l'importanza del coinvolgimento delle famiglie immigrate nel processo educativo dei figli. Basato su una ricerca svolta in Grecia, esso analizza come il supporto familiare contribuisca al successo scolastico degli alunni con *background* migratorio. *Costruire giardini in un mondo in frantumi* (pp. 81-87), di **Paola Affettuoso**, narra, con passione ed empatia, un'esperienza d'apprendimento-insegnamento realizzata in una casa circondariale, con un gruppo di lavoro che ha esplorato attività di lettura e scrittura,

⁴ Pubblicato originariamente in inglese: *Childhood & Philosophy*, 11(21), 2015, 55-66. Su gentile concessione.

culminando in una performance teatrale. L'approccio include elementi di *Philosophy for Children* e lavoro di gruppo gestaltico.

Segue la sezione **DIALOGHI**, che in questo numero propone un'intervista, in italiano, di **Manuela Pitterà** a **Walter Kohan**, studioso brasiliano di fama internazionale, veterano della P4C e voce senz'altro interessante nell'ambito del settore. S'intitola *Parlando di infanzia, filosofia ed educazione* (pp. 91-117). Kohan parla della sua formazione e attività professionale, di esperienze e iniziative, con al centro il rapporto tra filosofia e infanzia, sullo sfondo della sua concezione del dialogo educativo.

Nella sezione dedicata all'**INFORMAZIONE EDITORIALE**, **Cristina Toti** recensisce le pubblicazioni dal 2010 al 2021 di **Angélica Sátiro** contenute nella SERIE *Sin Nombre*, dell'editore spagnolo Octaedro. COLLANA *Cuentos para pensar*. PROYECTO NORIA (pp. 121-126). La serie è pensata per bambini e bambine da 3 a 5 anni, ma la versatilità dei testi, come d'uso nella P4wC, è tale da renderli utilizzabili con gruppi di tutte le età. Seguono segnalazioni (pp. 127-129) concernenti altre pubblicazioni di racconti, anch'essi mirati per fasce d'età e contesti, e nondimeno versatili nella loro possibile utilizzazione, di **Antonio Cosentino** (*Dialoghi a sorpresa. Giochi filosofici e ironia socratica*. Diogene Multimedia, Bologna 2021) e **Maria Filomena Cinus** (*Chi cerca trova. Racconti per pensare*. Erikson, Trento 2019). Segue la segnalazione di un volume di **Maria De Carlo** (*Ricostruire Comuni-Tà: 131 Agorà dialoganti e in rete*. Brè Edizioni, Treviso 2024) dedicata al dialogo, non solo filosofico, sul fare comunità in ambito sociale, culturale e civile.

Buona lettura!

Bari, 30 giugno 2024

Alessandro Volpone